

Indice

Prefazione di <i>Maria Luisa De Natale</i>	9
Introduzione	15
<i>Capitolo primo</i> La complessità dell'educazione	19
<i>Capitolo secondo</i> Relazione educativa e relazione professionale	31
<i>Capitolo terzo</i> La competenza professionale e educativa	39
<i>Capitolo quarto</i> La responsabilità nell'azione professionale	53
<i>Capitolo quinto</i> La cittadinanza come finalità educativa	67
<i>Capitolo sesto</i> Professione e professionisti della pedagogia	77
<i>Capitolo settimo</i> Etica, deontologia professionale e principi operativi	103
<i>Capitolo ottavo</i> Allegati	123
Bibliografia	137

Introduzione

Nel corso dei secoli numerosi sono stati gli eventi che hanno attivato mutamenti anche radicali nel modo di pensare e di vivere degli uomini. Oggi ci troviamo ad affrontare uno dei più profondi cambiamenti che investe non una o più aree geografiche, ma l'intero pianeta con il tentativo di omologarlo non solamente dal punto di vista economico, ma anche dal punto di vista culturale.

Quella che oggi chiamiamo globalizzazione non è altro che il risultato di una post-modernità basata sulla interdipendenza di numerosi fattori che, se da un lato consente di acquisire nuove conoscenze e offrire nuove ed innumerevoli opportunità, dall'altro tende a cancellare i particolarismi per mantenere un proprio riconoscimento all'interno di questa nuova universalità.

Di fronte a questo processo si avverte la necessità di individuare gli argini capaci di incanalare l'agire universalmente riconosciuto non all'interno di pacchetti standard, ma in un letto organico e di principi che permetta il continuo fluire dell'agire umano nel rispetto dell'umanità dell'uomo visto nella sua completezza.

Non si può pensare di vincere la sfida di questa rivoluzione epocale, che ha sovvertito regole, annullato i confini, innovato le attività produttive, il lavoro, la comunicazione, la finanza, le nostre relazioni sia culturali che religiose, senza lavorare contemporaneamente sugli aspetti etici, sociali ed umani del fenomeno, senza cercare di educarci a questa nuova cultura ovvero educarci ad una visione più ampia della realtà e ad un'assunzione individuale delle proprie responsabilità.

Stiamo assistendo ad un profondo mutamento delle nostre società che impone di confrontarci con le nuove sfide e senza attuare alcuna fuga. Le idee si diffondono al di là di ogni frontiera e le barriere dello spazio e del tempo sono come polverizzate rimettendo in discussione il sistema di valori proprio di ogni società.

In questa società globalizzata che si trova ad affrontare sempre nuove esigenze, anche il professionista così come qualsiasi lavoratore, deve trovarsi preparato non solo dal punto di vista culturale, ma anche tecnicamente, eticamente, avere competenze diverse e approfondite al fine di poter affrontare realmente ciò che è complesso, le nuove e variabili esigenze del mercato del lavoro.

La necessità di una formazione permanente che sia al passo con i tempi è strettamente connessa alla centralità di ogni lavoratore e ogni professionista deve concorrere ad una più efficace integrazione tra la professione, le regole ed i codici di comportamento che rendono concretamente possibile un'attività professionale non solo competente, ma rispettosa dell'altro ne costituisce la sua virtù. Il lavoro professionale diventa autentico solamente se riesce ad offrire a chi lavora, la motivazione per esprimere la propria personalità in ciò che sta facendo¹. Per non essere impreparati è necessario creare opportunità formative che garantiscano maturazione personale, flessibilità, aggiornamento, ma che tendano anche a rafforzare la coesione sociale e territoriale.

La multidimensionalità nell'approccio cognitivo, valutativo, nell'intervento e nell'operatività quotidiana, è l'elemento costitutivo che caratterizza l'intervento delle professioni pedagogiche e educative, intesa ad attivare le capacità dell'utente, ad orientarlo, a sostenerlo per individuare e avviare un percorso

¹ Di Bitetto S., *Formazione della persona, lavoro ed etica professionale*, in rivista Diritto dei Lavori, anno V, n. 1, marzo 2011.

atto ad affrontare e risolvere i problemi presentati, che si ponga in una prospettiva complessa e non si definisca o si esaurisca in una logica di causa-effetto. L'intervento di un professionista di altra estrazione culturale indurrebbe ad una lettura monotematica che la consegnerebbe alla settorialità, escludendo la parte più creativa del processo e cioè l'esplorazione delle molteplici cause che in ogni situazione di vita interagiscono e possono entrare in gioco negativamente ma anche positivamente. Ciò esclude una lettura semplificata e aprioristica, ma, soprattutto, è la complessità che ci indica e suscita risorse nella persona e nel professionista, spingendoli ad esplorare, relativizzando e affrontando le situazioni su più livelli.

Come educare alla globalità? Come ampliare la nostra coscienza di cittadini del villaggio globale? Come favorire la formazione nostra e delle nuove generazioni alla flessibilità, alla competizione solidale, all'equità, all'armonizzazione delle variabili aumentando la qualità della vita, alla tutela della propria e altrui identità nella universalità? Come ridefinire l'etica della nuova cittadinanza nel rispetto della persona?

Sono le domande che ogni professionista deve saper affrontare per definire gli argini del continuo fluire senza correre il rischio di ridurre l'agire umano e la stessa persona a programmi definiti che renderebbero la stessa persona astratta ed il suo agire estraneo alla realtà della quotidianità.

Il presente lavoro, pertanto, vuole stimolare alla riflessione affinché sia il lettore protagonista delle proprie scelte nell'agire quotidiano, all'interno di una visione aperta e creativa di nuove prospettive e comportamenti.

Un profondo ringraziamento alla professoressa Maria Luisa De Natale la cui preziosa prefazione non solo ha arricchito questo lavoro, ma ha soprattutto saputo cogliere, approfondire e valorizzare il senso di quanto volevo trasmettere. Le sue preziose indicazioni, frutto di una lunga e qualificata experien-

za, introducono il tema in modo coinvolgente ed offrono una prospettiva preziosa ai lettori nonché per avermi seguito con pazienza durante la realizzazione finale di questo lavoro.